

PROPOSTA DI PROGETTO

Assistenza invernale ai migranti nella Bosnia e Erzegovina occidentale

(regione di Bihać - Drvar - Bos. Grahovo)

Titolare del progetto: Caritas della Diocesi di Banja Luka
Responsabile: mons. Miljenko Aničić, direttore della Caritas diocesana
Durata del progetto: 6 mesi (15 ottobre 2021 – 15 aprile 2022)

Situazione attuale

Da quasi tre anni, la Bosnia e Erzegovina è alle prese con una gravissima crisi migratoria. A causa del controllo molto debole del confine orientale con Serbia e Montenegro, l'afflusso di nuovi migranti è all'ordine del giorno. La stragrande maggioranza di queste migrazioni sono giovani uomini, spesso minorenni.

Secondo le attuali stime di IOM (Organizzazione Internazionale per le Migrazioni), ci sono attualmente almeno 5.000 persone senza status regolamentato in Bosnia e Erzegovina. Circa 3.000 persone vivono nei campi, per lo più nel cantone di Una-Sana. Il numero di migranti che vagano nel Paese dopo aver attraversato illegalmente il confine è però sicuramente molto più alto di quanto possano registrare le istituzioni ufficiali.

Finora la Caritas diocesana di Banja Luka ha cercato di aiutare i migranti e la popolazione locale. Per poter fornire un'assistenza più rapida ed efficace, Caritas Banja Luka ha aperto il proprio ufficio a Bihać nel marzo 2021 con il supporto di Caritas italiana. Attualmente Caritas Banja Luka gestisce un servizio di lavanderia presso il campo migranti di Borići, e offre un'ampia assistenza sottoforma di distribuzione di cibo, abbigliamento, calzature, medicinali, coperte, sacchi a pelo, articoli per l'igiene, dispositivi di protezione contro il COVID-19, materiale scolastico e altro.

L'assistenza in abbigliamento e calzature viene effettuata direttamente dal personale Caritas che distribuisce gli articoli ai migranti in transito. Il cibo è invece distribuito attraverso la Croce Rossa e le Suore di Madre Teresa. La Croce Rossa di Bihać cucina dai 2.000 ai 3.000 pasti al giorno per i migranti ospitati nei campi della zona (Borići e Lipa); Caritas fa avere alla Croce Rossa la carne bovina della propria cooperativa ed inoltre paga alcuni altri generi alimentari ordinati dalla Croce Rossa stessa. Alle Suore di Madre Teresa, invece, la Caritas paga una quota mensile per i generi alimentari; le Suore cucinano e poi distribuiscono cibo soprattutto alle persone che si trovano nei boschi, nelle case abbandonate, negli squat e nei capannoni delle fabbriche.

Oltre all'area di Bihać, la Caritas vorrebbe allargare il proprio intervento per coprire anche i bisogni dei migranti sulla strada che va da Sarajevo a Bihać, presso il checkpoint della Croce Rossa vicino a Ključ (circa 100 km da Bihać), e quelli dei migranti che si spostano nella zona di confine a sud di Bihać – aree di Drvar e Bosansko Grahovo, a ca. 150 km di distanza.

Oltre ai migranti, la Caritas vorrebbe inoltre rafforzare l'aiuto alle famiglie vulnerabili locali, distribuendo pacchi alimentari e offrendo assistenza per l'acquisto di legna da ardere o il pagamento per il riscaldamento dell'elettricità.

Obiettivi del progetto

Con questo progetto a favore dei migranti nei mesi autunnali e invernali, vogliamo:

- a) **Migliorare le condizioni strutturali di accoglienza nella zona di Bihać**, sia per 1.500 migranti ospitati nel nuovo campo di Lipa sia per gli 800 migranti ospitati al campo Borići (tra di loro anche famiglie con bambini e minori non accompagnati).
- b) **Prepararsi alla nuova emergenza invernale** che a breve colpirà almeno 1.500-2.000 migranti sistemati in luoghi improvvisati – squat, foreste, case abbandonate, capannoni di fabbriche (sia intorno a Bihać, sia nell'area più ampia di Ključ, Drvar e Bosanski Grahovo) fornendo loro medicinali, forniture mediche, cibo, vestiti e calzature.
- c) **Rafforzare la rete locale tra le organizzazioni governative e non governative** (Croce Rossa locale, Comune di Bihać, Cantone di Una Sana, Suore di Madre Teresa, Ipsia-Acli...) e promuovere un atteggiamento più positivo della popolazione locale nei confronti del lavoro verso i migranti.
- d) **Offrire assistenza persone e famiglie della popolazione locale**, soprattutto ai gruppi particolarmente vulnerabili.

Attività

- 1500 migranti nel campo di Lipa riceveranno da uno a due pasti caldi al giorno, indumenti o calzature, coperte, articoli per l'igiene.
- 800 migranti nel campo di Borići beneficeranno dei servizi gratuiti di lavanderia offerti da Caritas a tutela delle loro condizioni igienico-sanitarie.
- 400 migranti che vivono fuori dai campi ufficiali ricevono regolari cure mediche primarie e dispositivi igienico-sanitari mediante l'assunzione di una infermiera (o infermiere), che visita i migranti due giorni alla settimana e fornisca assistenza medica.
- 1100 migranti che vivono al di fuori dei campi ufficiali ricevono un pasto/alimento tramite le Suore di Madre Teresa, oltre che dispositivi protettivi contro il COVID-19 (mascherine, disinfettanti).
- 200-500 migranti che vivono fuori dai campi ufficiali durante il periodo invernale ricevono coperte, sacchi a pelo, giacche a vento e altri vestiti invernali
- 40 bambini migranti che frequentano le scuole di Bihać ricevono aiuto con il materiale scolastico.
- 40 famiglie vulnerabili della popolazione locale a Bihać e in altre aree ricevono assistenza per acquistare legna da ardere o pagare l'elettricità per il riscaldamento attraverso il Centro per gli Affari sociali del comune di Bihać, la parrocchia di Bihać e la Caritas.
- 150 famiglie socialmente svantaggiate della popolazione locale ricevono un pacco alimentare da distribuire in collaborazione con il Centro per gli Affari sociali del comune di Bihać, la parrocchia di Bihać e l'Associazione delle donne a Bosansko Grahovo.
- Monitoraggio sul campo della zona da Bihać a Ključ, Drvar e Bosansko Grahovo

Coordinamento

Caritas Banja Luka collabora al progetto con le seguenti organizzazioni:

- le Suore di Madre Teresa

- la Croce Rossa di Bihać
- il Centro per gli Affari sociali del comune di Bihać
- le parrocchie di Bihać, Drvar e Bosansko Grahovo
- le istituzioni pubbliche competenti (Comune di Bihać, Cantone di Una Sana)
- le ONG coinvolte, in particolare IOM, IPSIA e JRS (gesuiti).
- la Caritas Italiana e le Caritas diocesane italiane attive nella zona
- la Caritas nazionale della BiH

A nome delle persone in movimento, che cercano condizioni di vita migliori e più sicure, chiediamo aiuto per realizzare questo progetto di aiuto invernale.

Dott. Miljenko Aničić
direttore della Caritas

Allegato: Piano finanziario

	Linea di budget	Unità	Quantità	Costo unitario in valuta locale (KM)	Totale in valuta locale	Totale in EURO
01.	Personale					
01.01.	Assistente al progetto 100% (comunicazione, reportistica, media, contabilità, attività sul campo, distribuzione degli aiuti)	mese	6	1.950,00	11.700,00	5.982,21
01.02.	Infermiere per assistenza ai migranti : Bihać - Ključ - Drvar - Grahovo / 2 giorni a settimana - contratto a prestazione	mese	6	818,00	4.908,00	2.509,46
02.	Trasporti					
02.01.	Costi di trasporto (0,50 marchi al chilometro, 2000 km/mese)	mjesec	6	1.000,00	6.000,00	3.067,80
03.	Attività del progetto					
03.01.	Sacchi a pelo (150 pezzi), coperte (500), tute (300), giacche invernali (200) e altri articoli secondo i bisogni	lump sum	1	30.000,00	30.000,00	15.338,99
03.02.	Cibo per campo Lipa (ca 1500 persone) / Croce Rossa	mese	6	13.000,00	78.000,00	39.881,38
03.03.	Cibo e spese correnti per la cucina delle Suore di Madre Teresa - ca. 50 pasti al giorno per migranti fuori dai campi	mese	6	3.000,00	18.000,00	9.203,40
03.04.	Cibo da distribuire in zona Ključ - Drvar - Bos. Grahovo	mese	6	3.000,00	18.000,00	9.203,40
03.05.	Materiale scolastico per bambini migranti	lump sum	40	130,00	5.200,00	2.658,76
03.06..	Medicinali e materiale sanitario per i migranti fuori dai campi	mese	6	2.000,00	12.000,00	6.135,60
03.07.	Materiale di consumo per la Lavanderia	mese	6	1.000,00	6.000,00	3.067,80
03.08..	Aiuto alla popolazione locale: pacchi alimentari	famiglia	150	70,00	10.500,00	5.368,65
03.09	Aiuto alla popolazione locale: legna da ardere, bollette	famiglia	40	300,00	12.000,00	6.135,60
03.10	Kit igienici per migranti	lump sum	1	5.000,00	5.000,00	2.556,50
03.11	Materiale protettivo per operatori e volontari (mascherine, guanti, disinfettante)	lump sum	1	5.000,00	5.000,00	2.556,50
04.	Equipaggiamento				42.000,00	21.500,00
04.01.	Pulmino per visite sul campo e trasporto degli aiuti		1,00	0,00	42.000,00	21.500,00
05.	Costi amministrativi	%		7,00%	18.501,56	9.461,62
	BUDGET TOTALE				282.809,56	144.627,64